

La zona sarà profondamente modificata e non più arteria d'ingresso alla città

Via Milano: un bando per il progetto di riqualificazione

Più che “novità bresciane” direi “novità future bresciane”. Se tutto andrà per il meglio, nel giro di qualche anno la zona di Via Milano sarà profondamente modificata, con un “progetto finalizzato a trasformare via Milano da arteria di traffico d'ingresso alla città in un simbolo di ricucitura di un quartiere nel quale è possibile leggere il riassunto della storia di Brescia degli ultimi cinquant'anni. Una visione economica, abitativa e culturale in grado di valorizzare il benessere, la qualità della vita, l'integrazione, la vita partecipata nel quartiere e la tutela delle nuove e consolidate fragilità” come si legge sul sito del Comune di Brescia.

di Ferdinando Magnino

Perché? Per rispondere alle richieste contenute nel bando nazionale “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 25 Maggio 2016”, promosso dalla Presidenza del Consiglio congiuntamente al Mise, al Mit e al Mibact.

La volontà della giunta comunale è stata quella di individuare persone giuridiche private o società miste (a partecipazione pubblico-privata), intenzionate a partecipa-

re, con i tecnici del Comune, al tavolo di co-progettazione finalizzato alla presentazione di un progetto unico da presentare alla giuria nazionale.

Per quanto sopra, il Comune è risultato assegnatario di un finanziamento di € 17.998.970,00 (su circa 46 totali, per il resto quasi 21 mil da privati e circa 7 dal Comune) con il progetto “Oltre la Strada”.

A seguito di quanto sopra, l'Amministrazione Comunale ha bandito (sono già stati individuati e ci sono stati degli incontri per capire i progetti di ognuno e come si possono connettere con i progetti presentati dai partner e approvati nel bando ministeriale)

un invito pubblico per i soggetti



interessati a partecipare al gruppo portatori di interesse Oltre la strada. Tanti i partner del progetto:

- CTB Centro Teatrale Bresciano
- Il Telaio
- Associazione Teatro 19
- Associazione Arciragazzi Brescia
- Asociación Jupiterfab
- Congrega Della Carità Apostolica
- Istituto Vittoria Razzetti Onlus
- Immobiliare Sociale Bresciana
- Associazione Obiettivo Sorriso
- Immobiliare Marcello
- La Rete
- Basileus
- A2A Smart City
- FNM Ferrovie Nord Milano

Ognuno con una propria proposta ben definita, come possibile leggere nella presentazione dell'operazione: <http://www.comune.brescia.it/news/2016/dicembre/Documents/Slide%20definitive.pdf>

Il tutto si unirà al MUSIL, ormai ai blocchi di partenza.

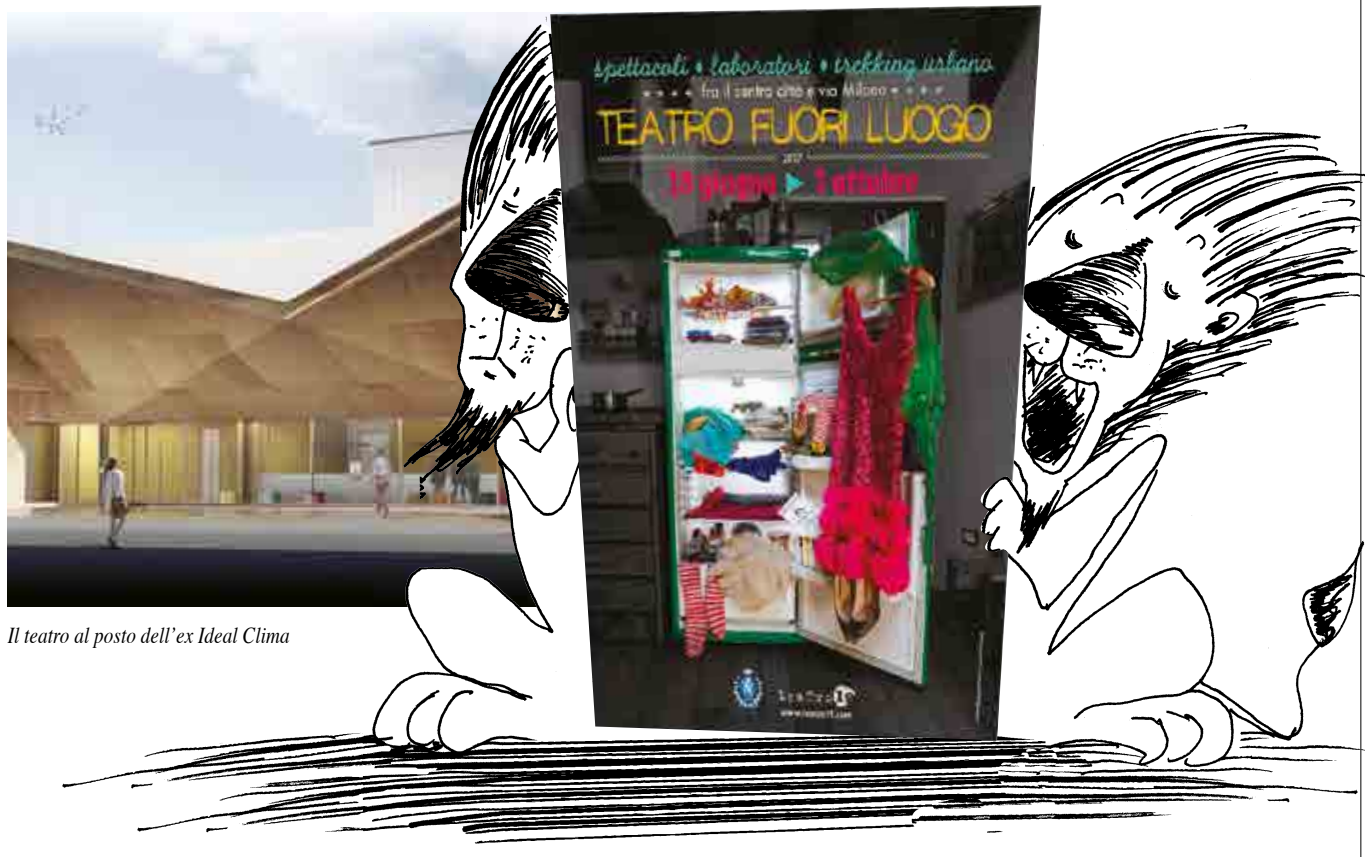
Avevo solo l'imbarazzo della scelta su chi sentire al riguardo. Ma mi è scappato l'occhio su Associazione Teatro 19. Parte teatrale, mi piace. Roberta Moneta di Teatro 19 mi racconta: "Le prime azioni ad attuarsi concretamente sul territorio sono state le nostre e quelle di Arciragazzi (che ha attivato diversi servizi rivolti ai residenti). Teatro19 "aperto i lavori" in periodo estivo con "Teatro fuori Luogo"; abbiamo proposto spettacoli (in piazza, sull'autobus, in collaborazione con bar tra centro e periferia), laboratori nei parchi e un trekking urbano che ha raccontato il passato, il presente e le visioni future. Lo scopo? Quello di dare pari dignità artistico-culturale agli eventi in centro e a quelli organizzati nella prima periferia Ovest, connettere diverse fasce sociali e anche diverse fasce d'età. I primi fili di una ragnatela che si pone l'obiettivo di essere rete vir-

tuosa (per chi fosse interessato c'è un blog di verifica, che racconta attraverso gli occhi degli spettatori ciò che è successo: <https://teatrofuoriluogo.wordpress.com/>)".

In effetti è questa la parte che mi interessa, più del mattone. Continui, per favore: "Oltre la strada non è solo un progetto di riqualificazione edilizia e urbanistica, ma pone al centro la persona con diverse iniziative socio culturali, rivolte a stranieri e bambini, alla popolazione, agli anziani e alle scuole, per creare comunicazione e un tessuto sociale articolato ma connesso. Il progetto è quadriennale. Ci vorrà tempo per seminare il cambiamento, ma molte delle azioni concrete previste per il periodo autunno-inverno sono già partite".

Vediamo cosa succede, sarebbe un altro bel traguardo per la nostra Brescia.

Ferdinando Magnino
Dottore Commercialista



Il teatro al posto dell'ex Ideal Clima